

Convegno internazionale di studi  
**Venanzio Fortunato tra il Piave e la Loira**

**Treviso, Casa dei Carraresi**  
**giovedì 16 – sabato 18 maggio 2024**

**Comitato scientifico:**

LUIGI GAROFALO, Presidente Fondazione Cassamarca  
EDOARDO FERRARINI, Università degli Studi di Verona  
DONATELLA MANZOLI, Sapienza Università di Roma  
PAOLO MASTANDREA, Università Ca' Foscari Venezia

Nato a *Duplavenis/Duplavilis*, l'odierna Valdobbiadene (nelle terre trevigiane), tra il 530 e il 540, e formatosi nella Ravenna riconquistata da Belisario all'Impero bizantino, Venanzio Fortunato intorno al 565 lasciò la sua patria per recarsi nella turbolenta Gallia dominata dai re Merovingi: per sciogliere un voto a san Martino come scrive lui, più probabilmente per cercare successo in un paese che della cultura latina riconosceva e ammirava la superiorità. Per l'*auctoritas* derivatagli dall'ottima *institutio* ricevuta nella ancora classica Ravenna e per il suo straordinario talento, Fortunato trovò quel successo che aveva cercato e guadagnò da subito l'ammirazione incondizionata dei suoi ospiti (governanti, aristocratici, notabili e vescovi). Dopo aver peregrinato per numerose città della Gallia, si fermò a Poitiers «perché conobbe Radegonda, e ne fu affascinato. E da Fortunato restò affascinata anche la donna» (Claudio Leonardi). A Poitiers chiuderà da vescovo i suoi giorni nei primi anni del nuovo secolo. Erede della raffinata tradizione letteraria classica e tardoantica, egli inaugura la millenaria stagione della poesia mediolatina e conoscerà una immensa fortuna: sarà imitato, centonato, reinterpretato in forme espressive e in aree culturali anche molto distanti fra loro. Numerose sono le testimonianze della fama e dell'apprezzamento di cui godette: dall'epitaffio per lui composto da Paolo Diacono al primo verso del XXXIV canto dell'*Inferno* dantesco. La tradizione poetica occidentale a lui deve l'ardito rilancio dell'esuberante cifra espressiva tardoantica che secoli dopo si chiamerà barocco. Fu agiografo di spessore e celebrò i santi della terra che lo aveva accolto; fu poeta prezioso per lo stile, maestro del "visibile parlare", cantore della *dulcedo* per cui da non pochi studiosi è considerato il precursore della poesia amorosa medievale, tanto della scuola latina di Angers, quanto della lirica cortese. Con autorità pareggiata a quella dei classici, Fortunato è stato un modello di stile e di eleganza anche oltre il medioevo: con lui semplicemente «non si poteva gareggiare», perché il suo fascino «si identificava con il fascino stesso della Poesia» (Gustavo Vinay).

Vent'anni dopo il convegno internazionale *Venanzio Fortunato e il suo tempo* (Valdobbiadene-Treviso, novembre-dicembre 2001; pubblicazione: Treviso 2003), che giungeva a distanza di dieci anni dal convegno internazionale *Venanzio Fortunato tra Italia e Francia* (Valdobbiadene-Treviso, maggio 1990; pubblicazione: Treviso 1993), il fiorire degli studi suggerisce – anzi impone – un nuovo punto della situazione nel campo degli studi fortunaziani. In Italia sono stati raggiunti, infatti, dalla ricerca importanti traguardi. Non solo è ora possibile leggere i *Carmina* nella prima traduzione italiana completa per la cura di Stefano Di Brazzano (Roma 2001), ma anche alcune delle *vitae sanctorum* in prosa da lui composte (alle Vite di Ilario e Radegonda si sono recentemente aggiunte le *Vite dei santi Paterno e Marcello*, Napoli 2015). La ricerca d'oltralpe è certo non meno vigile di quella italiana nei riguardi del poeta di Poitiers: con essa è imprescindibile il collegamento e il confronto costante (*Présence et visages de Venance Fortunat, XIV<sup>e</sup> centenaire*. Abbaye Saint-Martin de Ligugé, 11-12 décembre 2009; pubblicazione: 2012).

Si propone, dunque, un nuovo convegno internazionale di studi dedicato a Venanzio Fortunato, per mettere a fuoco e discutere le recenti acquisizioni e per comunicare inediti e significativi contributi su aspetti già toccati nei precedenti convegni e su nuove prospettive di ricerca, incluso il *fortleben* mediolatino, moderno e contemporaneo del poeta.



**Treviso, Casa dei Carraresi**  
**16 maggio 2024, ore 16.00**

- Saluti istituzionali e di apertura
- Presiede Luigi GAROFALO (Fondazione Cassamarca; Università degli Studi di Padova)

Paolo MASTANDREA (Università Ca' Foscari Venezia; Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti)  
Lectio magistralis: *Dal tramonto all'alba di una civiltà letteraria*

Martina VENUTI (Università Ca' Foscari Venezia)  
*Poeti, filosofi, eroi: figure di Greci nella poesia di Venanzio Fortunato*

Stefano DI BRAZZANO (Liceo classico Francesco Petrarca – Trieste)  
*Roma e le sue istituzioni civili e religiose nell'opera di Venanzio Fortunato*

Carlo PELLOSO (Università degli Studi di Verona)  
*Romani e barbari: riflessioni giuridiche sul viaggio e l'opera di Venanzio Fortunato*

**Treviso, Casa dei Carraresi**

**17 maggio 2024, ore 9.30**

- Presiede Paolo DE PAOLIS (Università degli Studi di Verona)

Donatella MANZOLI (Sapienza. Università di Roma)

*Venanzio Fortunato: poesia e non poesia?*

Sylvie LABARRE (Le Mans Université)

*Venance Fortunat hagiographe*

Edoardo FERRARINI (Università degli Studi di Verona)

*Fortunatus agricola? Una lettura dell'epistola di dedica della Vita Martini*

Laure CHAPPUIS SANDOZ (Université de Neuchâtel)

*Le propempticon ad libellum de la Vita Martini: vers une nouvelle tradition de l'itinéraire?*

Rossana BARCELLONA (Università di Catania)

*L'opera di Venanzio Fortunato tra letteratura e storia: il caso di Radegonda e del suo monastero*

**Treviso, Casa dei Carraresi**

**17 maggio 2024, ore 15.00**

- Presiede Antonio DE PRISCO (Università degli Studi di Verona)

Massimo MANCA (Università di Torino)

*Ut pictura poesis: strategie visuali e aurali nei carmina figurata di Venanzio Fortunato*

Tiziana BROLLI (Università degli Studi di Padova)

*Venanzio Fortunato vagus exul ab oris*

Ornella FUOCO (Università della Calabria)

*Venanzio Fortunato e la rappresentazione di sé: tra modestia retorica e realismo comico*

**Valdobbiadene (TV), Villa dei Cedri – Conferenza aperta al pubblico**

**17 maggio 2024, ore 20.30**

Giorgio FOSSALUZZA (Università degli Studi di Verona)

*Riscoprire un santo. Venanzio Fortunato e Valdobbiadene: fonti ed erudizione, culto e immagine fra Otto e Novecento*

**Treviso, Casa dei Carraresi**

**18 maggio 2024, ore 9.30**

- Presiede Paolo GARBINI (Sapienza. Università di Roma)

Francesco STELLA (Università di Siena)

*La poesia di Venanzio Fortunato come modello generativo dell'epica medievale*

Gaëlle Herbert de la Portbarré-VIARD (Aix-Marseille Université)

*Architetture e paesaggi nei Carmina di Venanzio Fortunato: alcune considerazioni sulla costruzione visiva delle immagini poetiche*

Flavia DE RUBEIS (Università Ca' Foscari Venezia)

*Venanzio Fortunato fra Longobardi e Carolingi*

Antonietta IACONO (Università degli Studi di Napoli Federico II)

*Venanzio Fortunato: un modello possibile per la poesia di Giovanni Pontano?*

Armando BISANTI (Università degli Studi di Palermo)

*Tracce della fortuna di Venanzio Fortunato fra medioevo ed età moderna*

